Metti la Svizzera in auto: il Grand Tour of Switzerland scatena le proteste dei Verdi

Svizzera Turismo promuove il **Grand Tour of Switzerland, il nuovo itinerario stradale di 1.600 chilometri** che collega fra loro **44 attrazioni, 22 laghi, 51 città, 11 siti iscritti nel patrimonio dell'Unesco, 5 passi alpini e due biosfere**.
Il tour, che si completa in sei/otto giorni di viaggio su strada, **può essere intrapreso da Basilea, Ginevra o Chiasso seguendo le tratte più suggestive dei quattro cantoni linguistici**, dalle cascate del Reno al Parco Nazionale in Engadina, da Piazza grande a Locarno ai passi di San Gottardo e Furka in Vallese fino al Jet d'eau di Ginevra.
Entro il 2021 il Grand Tour of Switzerland dovrebbe attirare circa 200.000 turisti all'anno, ma per chi preferisce il **treno** Svizzera Turismo propone un **itinerario alternativo di 1200 chilometri, il Grand Train Tour of Switzerland percorribile con un solo biglietto ferroviario, lo Swiss Travel Pass**.
"Il Grand Tour of Switzerland permetterà di scoprire paesaggi spettacolari e la diversità del Paese, principalmente in automobile o in moto", precisa Jean-François Roth, presidente dell'ente turistico svizzero. E infatti il progetto ha già scatenato **le proteste degli ambientalisti** e dell'Associazione traffico e ambiente (ATA), proprio perché privilegia l'uso dell'automobile al posto di valorizzare i trasporti pubblici.
Per i Verdi è incomprensibile che Svizzera Turismo faccia pubblicità a paesaggi alpini incontaminati e al contempo incentivi il traffico automobilistico in montagna.